

FERMARE Pedemontana **per RIPROGETTARE insieme** **una nuova Brianza**

Manifestazione Pubblica

4 Ottobre ore 15:00

Piazza Giardini della Stazione

Via Enrico Arosio, Monza



Pedemontana va fermata. È un'opera inutile, dannosa, e costosissima: oltre 5 miliardi di euro di spesa pubblica a carico della collettività lombarda per un'autostrada a pedaggio (20 euro al giorno da Lentate ad Agrate) che non risolve i problemi reali di mobilità.

Questa infrastruttura distruggerebbe l'ultimo corridoio verde della

Brianza: il Parco GruBria perderebbe 1 milione di metri quadrati; verrebbero compromesse aree naturali tra Lesmo, Camparada, Arcore, Usmate; scomparirebbero i boschi del Parco dei Colli Briantei e **verrebbe devastato il Parco Agricolo Nord Est**, risorsa essenziale per l'equilibrio ambientale del Vimercatese.

Fermare Pedemontana significa oggi bloccare l'avanzamento della Tratta D-Breve nel Vimercatese e sospendere i cantieri delle tratte B2 e C, da Lentate a Vimercate passando per Desio e Lissone. Nonostante siano alle prime fasi, questi lavori stanno già causando danni ambientali difficilmente reversibili, senza alcun reale beneficio per i cittadini.

È necessario imparare dagli errori di BreBeMi, TEEM e del primo tratto di Pedemontana: grandi opere che hanno fallito nel rispondere ai bisogni reali della mobilità, ma hanno lasciato cicatrici profonde sul territorio.

Abbiamo bisogno di scelte lungimiranti: investimenti sul trasporto pubblico, opere diffuse e mirate a migliorare la viabilità, rafforzare la sicurezza e la connessione tra i comuni.

Con le stesse risorse si potrebbero:

- Prolungare la metropolitana M5 fino a Monza
- Estendere la linea M2 da Cologno a Vimercate
- Investire sulla tratta ferroviaria Carnate–Seregno
- Potenziare la Milano–Meda e la Tangenziale Est nel Vimercatese

E dopo tutto questo, resterebbero fondi per un piano capillare di messa in sicurezza delle strade. **Si tratta di progetti realmente utili alla qualità della vita**, alla mobilità sostenibile e alla salute delle persone.

Come comitati, associazioni e amministrazioni, abbiamo già avanzato proposte concrete:

alternative efficaci e sostenibili, per un uso razionale delle risorse e per la tutela dell'ambiente in cui viviamo.

Regione Lombardia ha ancora la possibilità di cambiare rotta.

Pedemontana è l'espressione di un modello superato: decisioni imposte dall'alto, scollegate dai bisogni e dalle aspirazioni delle comunità locali. Un'opera pensata per pochi, a danno di tutti.

Serve una politica capace di ascolto, di confronto, di visione. Oggi possiamo scegliere un'altra strada: più equa, più intelligente, più rispettosa della nostra terra.

**Ripensiamo il futuro della Brianza.
Fermiamo Pedemontana.**